

TESTIMONIANZA DI BOTTURI GIANCARLO ex alunno di Vittorina a Vasto di Goito

Cittiglio, sabato 28 gen.2012

Gentilissimi, "Amici di Vittorina Gementi", in virtù del logo di codesta nobile associazione, vi saluto caramente anche se non conosco nessuno di voi. Sicuramente dietro quel nome, appunto, ci sono persone che, come me, hanno avuto il privilegio, la grazia di incontrare sul loro percorso di vita Vittorina Gementi e sperimentarne la straordinaria bontà.

Un carissimo conoscente di Vasto mi ha dato le coordinate del vostro sito.

Mi presento a voi come uno degli ex-alunni di prima elementare a Vasto, anno s.1951-1952, cui l'amabile Vittorina ha insegnato i rudimenti della vita scolastica e umana. IL primo bambino in alto, vicino alla nostra "maestrina", a destra della foto che voi riportate, quello sono io che vi scrivo.

Quando ho saputo da mia sorella Anna di Cereta e dal conoscente di Vasto che il vescovo di Mantova ha aperto il processo diocesano per portare avanti la causa di beatificazione di Vittorina, mi si è riempito il cuore di gioia e di commozione.

Conservo anche la fotografia ricordo della "Prima Comunione", 8 maggio 1952. Non poteva essere che Vittorina a prepararci a quel "solenne evento", lei che di Gesù Eucarestia si "cibava" quotidianamente, così come voi testimoniate nei vostri scritti. E' straordinario!.

Degli altri compagni di classe non riconoscerai più nessuno, anche se i loro nomi sono riportati nel registro di classe e scrutinio finale, del cui foglio originale ho avuto fotocopia, quando nel lontano 1993 con alcuni altri ex-alunni ci siamo trovati a Vasto, per ricordare nella vecchia scuola la "nostra" indimenticabile maestra e partecipare ad una Messa in suo suffragio nella stessa chiesetta, dove tanti anni prima avevamo pregato insieme.

A novembre del 1952, le vicende della vita di famiglia, ovvero i frequenti cambi di abitazione, allora molto in "uso" nella gente di campagna, mi hanno allontanato da lei. L'ho rivista un paio di volte, prima che "emigrassi" qui in provincia di Varese nel 1960.

Comprenderete bene quindi che non mi è possibile raccontarvi alcun aneddoto di Vittorina. Vi posso solo dire che non mi ha mai abbandonato il suo "dolce" ricordo.

Dalle testimonianze da voi riportate evinco che Vittorina è stata veramente un "gigante" di vita e umana e cristiana.

In questo momento mi viene in mente la parabola evangelica del "Buon Seminatore": "...parte poi cadde in terra buona e, cresciuta che fu, diede un frutto centuplicato."(Lu 8,8). Ecco, persone come Vittorina sono degli autentici "miracoli", "capolavori" che Dio ci offre come "segni" tangibili della sua presenza e del suo amore.

in mezzo a noi. A Lui dobbiamo rendere grazie con la nostra vita.

Scusate, se mi sono lasciato prendere dall'emozione.

Botturi Giancarlo Via Torino,18 21033 CITTIGLIO (VA)